

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE — ROMA
Via IV Novembre 149 - Telef. 67.121, 63.521, 61.440, 67.845
ABBONAMENTI: Un anno . . . L. 6.250
Un semestre . . . 3.250
Un trimestre . . . 1.700
ABBONAMENTI ESTIVI: giorni 15 . . . 250
giorni 30 . . . 500
Spedizione in abbonam. postale - Conto corrente postale 1/29795
PUBBLICITÀ: mm. colosso: Commerciali, Roma 130, Unosociali 150, Edil. spet. col. 150, Granda 160, Necrologia 190, Finanze 200, Legali 200, più tasse governative, Parlamento anticamera, Repubblica 200, PER LA PUBBLICITÀ IN ITALIA (S.P.I.) Via del Parlamento 9, Roma, Telef. 61.372, 63.691 e sue Succursali in Italia

Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

MESE DELLA STAMPA COMUNISTA
Nella grande giornata di diffusione di ieri le Amiche dell'Unità di Firenze hanno superato di cinquemila copie l'obiettivo

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 224

VENERDI' 21 SETTEMBRE 1951

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

DI MALE IN PEGGIO

Se abbiamo ben capito siamo dunque di fronte ad un'altra «solenne dichiarazione» come quella fatta dai governi occidentali per Trieste alla vigilia delle elezioni del 18 aprile 1948. Questa volta però di elezioni non se ne parla nemmeno e l'argomento di dichiarazione non è più Trieste, bensì il trattato di pace italiano. La «carta» nuova, che De Gasperi dovrebbe al suo ritorno trionfante sbandierare in Italia, per dare ossequio al suo logoro regime, sarebbe quella che, nella revisione del trattato, di quali o quali revelli essa verà vestita, per il momento non è dato sapere. Quello che si vede invece, fin da ora, è che si tratta di una truffa di proporzioni ben più gravi della precedente.

Che cosa significa per l'opinione pubblica la revisione del trattato di pace? Molto semplicemente questo: modificazione delle clausole più ingiuste che maggiormente hanno ferito il senso patriottico degli Italiani. In primo luogo, dunque, quando si parla di revisione, si pensa automaticamente a una restituzione di alcuni territori sottratti alla sovranità italiana. Trieste, Briga, Tenda sono i nomi che vengono subito alla mente. Questo pensa dunque De Gasperi? Nemmeno per sogno. Egli ha dichiarato categoricamente che per quanto si riferisce alle clausole territoriali ormai quello che è fatto è fatto. Non è più possibile il territorio di Trieste e ciò che è seguito a quella famosa dichiarazione tripartita, è rimasto in mano straniera, il Presidente del Consiglio ha tenuto con insistenza a precisare che intende dissociare le due questioni accennandosi alla sola revisione del trattato senza affrontare per il momento l'altro spinoso problema. In quanto a Trieste, il governo italiano si mantiene come sempre in posizione di attesa, sperando di poter giungere, quando e come piacerà a Tito, ad un spartizione del T.L.T., che il trattato di pace prevedeva invece integro ed amministrato dai suoi abitanti.

Ma che, niente revisione delle clausole territoriali, come che ingenuo potrebbe credere. Si tratterà forse di una revisione delle clausole economiche? Macché! Anche su questo De Gasperi ha categoricamente dichiarato di non avere più nulla da dire, dato che i rapporti tra l'Italia e gli altri firmatari del trattato sono ormai regolati da accordi commerciali. Sicché egli pensava ad un eventuale gesto generoso da parte di quelle potenze che con la emissione di miliardi di dollari, con le requisizioni di beni italiani e con altri e svariati sistemi si sono ampiamente ripagate per danni di guerra mai subiti, farà bene a togliersi ogni illusione.

Clausole politiche, allora? A questo De Gasperi ha già provveduto. Con il trattato di pace si erano abrogate le pesanti condizioni di armistizio che paralizzavano l'indipendenza italiana. Con la firma del 474° poliziano tornati allo stato di prima con la sola differenza che al posto dei ministri e l'attività del governo anziché essere soggetta all'approvazione di una Commissione alleata di controllo è soggetta a quella esclusiva del governo di Washington.

Che revisione è dunque quella annunciata da De Gasperi se nulla di tutto quanto sta a cuore al popolo italiano verrà mutato? O piuttosto che cosa chiede il governo italiano alle potenze atlantiche? In pratica chiede soltanto l'abolizione del preambolo, sulle responsabilità del regime fascista nello scatenamento della guerra di aggressione contro le Nazioni Unite. Questo è esattamente l'opposto di quanto chiedeva, alla Conferenza della Pace, lo stesso De Gasperi. Allora l'Italia voleva che si sottolineasse maggiormente da una parte la responsabilità fascista e dall'altra il contributo democratico del popolo italiano nella guerra di liberazione. Oggi invece si chiede un colpo di spugna per annullare una cosa e l'altra. Dopo di che, cancellate le responsabilità ma i titoli di merito dell'antifascismo, l'Italia potrebbe, secondo De Gasperi, accedere in condizioni migliori alla discussione delle singole clausole delle varie potenze interessate. Ma che rimane da discutere quando, come si è visto, sulle questioni principali si è deciso che è stata già presa e si è dichiarata non negoziabile? E se nulla di tutto questo? Rimangono, soltanto, le clausole militari. Dunque avevamo ragione noi quando dicevamo che tutto si riduceva a questo: all'autorizzazione cioè a riarmare oltre i limiti stabiliti dal trattato.

Ma il boccone è tanto amaro per gli italiani che lo stesso De Gasperi ha dovuto accorgersene. Così, con una frase che la stampa americana non ha mancato di rilevare, il leader democristiano

DOPO IL GRANDIOSO SCIOPERO GENERALE DI MERCOLEDÌ

I sindacati affronteranno uniti il dibattito alla Camera sugli statali

Una dichiarazione di Di Vittorio - I socialdemocratici si impegnano a sostenere le rivendicazioni dei pubblici dipendenti - Minacce del governo ai sindacalisti (l. c.)

L'astensione dal lavoro di un milione di pubblici dipendenti ha profondamente colpito gli ambienti politici. Il fatto che ieri a Montecitorio i deputati e i giornalisti sottolenevano il valore del comunicato emanato mercoledì notte dalla CGIL, dalla CISL e dalla UIL, nel quale tra l'altro si affermava che l'azione continuata fino a quando il diritto elementare alla reintegrazione del potere d'acquisto precedentemente acquisito da tutti i pubblici dipendenti sarà stato riconosciuto.

Dichiarazioni di Di Vittorio
Questa unità avrà modo di manifestarsi ancora una volta nel prossimo dibattito parlamentare sugli aumenti proposti dal governo. Ieri il compagno Di Vittorio, interrogato dai giornalisti di questo giornale, ha risposto che le organizzazioni sindacali si propongono di svolgere per appoggiare le rivendicazioni degli statali, ha risposto: «Ci riserviamo di esaminare il testo del disegno di legge che contiene le nuove tabelle delle retribuzioni degli statali che il Ministro del Tesoro ha presentato ieri l'altro alla Presidenza della Camera. Sulla base di tale esame — ha continuato Di Vittorio — elaboreremo gli emendamenti che subito dopo il proponiamo di illustrare ai Presidenti delle due Camere, ai quali chiederemo di adoperarsi per la maggior comprensione da parte del Parlamento di questo grave e delicato problema. Mi auguro che il Parlamento riesca a trovare il modo di risolvere il generale ed importante problema, contemplando naturalmente le esigenze delle parti. Posso dire fin d'ora, a conclusione di quanto ho detto, che questo tentativo sarà intrapreso nel corso di una conferenza con tutte le nostre forze per garantire il successo del tentativo stesso».

«L'unità di azione tra i sindacati ha fatto uscire dai gangheri i ministri e i loro portavoce. La paura che nel corso della discussione parlamentare possa verificarsi una frattura in seno alla maggioranza di sinistra, ha indotto i circoli governativi a operare le più accorte pressioni sul Parlamento e a ricattare gli stessi deputati. Per fronteggiare questa eventualità il governo si prepara a porre la questione di fiducia sulla legge per gli au-

menti cercando di vinciarla alla più attenta disciplina di partito i membri della maggioranza. Nello stesso tempo la stampa clericale sta sviluppando una serie di articoli sotto la firma di socialisti e comunisti, i quali, più reazionari hanno addirittura creato un «caso Pastore». Ma tutto questo baccano non può smentire un fatto di evidenza cristiana e cioè che la stessa Confederazione dc, ha proclamato lo sciopero dopo che la stragrande maggioranza della categoria, rappresentata con un regolare referendum, si è pronunciata per lo sciopero. Il conflitto vero non è quindi tra la D.C. e Pastore ma tra la D.C. e il suo governo da un lato e gli statali — a qualsiasi partito appartengano — dall'altro. Se peraltro i pubblici dipendenti iscritti alla CISL hanno deciso di ricorrere allo sciopero per ottenere il ripristino del potere d'acquisto delle loro retribuzioni evidentemente le richieste dei sindacati sono giuste. Nessuna pressione, nessun mercanteggiamento, nessun ricatto sugli uomini può cambiare questo dato di fatto.

Le reazioni della stampa
Le reazioni della stampa governativa servono solo a sottolineare il fatto che lo spostamento di posizioni di lotta avanzata di una categoria tradizionalmente «moderata», ha aggravato le contraddizioni dello schieramento reazionario al punto che i vari Gedda e Missiroli non rispettano più neanche la vecchia regola dei «panni sporchi lavati in famiglia», assistendo allo spettacolo edificante dell'organo della D.C., il «Popolo», che ignora completamente il discorso pronunciato dal d.c. Pastore all'Adriano e dell'organo dell'Azione Cattolica, il «Quotidiano», che presenta il comizio in questo modo: «L'on. Pastore, che assisteva ieri al teatro Adriano a Roma, l'ha fatto in maniera tale da meritare da uno degli oratori seguenti lo spunto (dicamo così) di non essere uno dei trecenti, e infatti qualche giornale si domandava ieri se con il suo discorso il segretario generale non si sia passato all'opposizione. L'argomento è tale da non poter essere di media ampiezza, non solo se risolto mentre durano accessi polemiche».

Nello stesso tempo si sono ria-

AVANTI PER I TRECENTO MILIONI!

Centoventi milioni raccolti per l'Unità

Roma ha versato 19 milioni, Milano 10 milioni e Genova 9 milioni

Per la grande sottoscrizione nazionale a favore della stampa comunista è stato regolarmente versato fino al 12 del 20 settembre 1951 all'Amministrazione centrale del Partito la somma di 119.973.386 lire. La graduatoria delle federazioni è per il momento la seguente:

AREZZO	987.338	LATINA	225.000
TARANTO	870.000	CHIETI	217.600
VERONA	825.000	CUNEO	174.850
PERUGIA	810.877	SONDRIO	165.000
SAVONA	810.555	OBERTINO	150.000
PARMA	741.907	POTENZA	150.000
PISA	728.600	AVELLINO	142.500
PISTOIA	720.000	NUORO	141.000
VIGEVANO	675.000	CAMPOMASSO	119.500
BERGAMO	627.736	GORIZIA	117.610
LECCO	555.000	IMPERIA	105.000
PESARO	555.000	CALTANISSETTA	105.000
PESCARA	501.000	BASSARI	104.272
TREVISO	451.500	ASPI	92.000
FOGGIA	451.500	BELLUNO	100.500
COMO	450.000	ASCOLI PICENO	100.200
ROVIGO	450.000	AGOSTA	100.005
L'OROLOGIA	370.500	ASTI	92.000
REGGIO CALABRIA	375.000	AVEZZANO	85.515
COSENZA	375.000	DOLZANO	75.000
TERAMO	354.000	MACERATA	75.000
RIMINI	317.002	LECCE	65.000
FROSINONE	300.800	RAAGUA	30.000
RIETI	300.000	BRINDISI	23.250
CROTONE	300.000	DIVERSI	4.700
CATANIA	300.000		
MESSINA	292.500		
BRESCIA	287.463		
BIELLA	280.685		
TERNI	267.048		
BARI	265.248		
ANCONA	255.284		
GROSSETO	244.500		
MARCELLINA	225.000		
MODENA	1.002.000		

Totale 119.973.386

Non hanno ancora effettuato versamenti le Federazioni di: Portofino, Udine, Venezia, Piacenza, Massa Carrara, Benevento, Salerno, Matera, Catanzaro, Agrigento, Enna, Palermo, Trapani, Siracusa.

TOGLIATTI A BOLOGNA



Il compagno Palmiro Togliatti renderà la parola domani 22 a Bologna nel corso delle manifestazioni della festa nazionale dell'Unità.

Una maggioranza cinica e incosciente approva il bilancio fallimentare del governo

Inconsistente discorso di Vanoni alla Camera - Rifiutato il contributo di solidarietà alla Sicilia - Respinte le proposte costruttive dell'Opposizione

Continuando a funzionare a macchinazione, dato che il governo vuole che i bilanci siano approvati, il ministro delle Finanze, Vanoni, la Camera ha iniziato i suoi lavori ieri mattina alle 9.30. Dopo la presa in considerazione, l'opposizione di sinistra, il ministro Vanoni, di un disegno di legge del compagno socialista Riccardo Lombardi che fa obbligo ad ogni ufficio di pubblica amministrazione di ogni atto e provvedimento amministrativo che implichi erogazione di fondi, è proseguito il dibattito sul bilancio finanziario con l'intervento del relatore BAVARO, il quale si è contentato di dire puramente e semplicemente che non hanno nessun fondamento. Egli ha fatto con l'Opposizione una polemica da propaganda dei Comunisti. Hanno poi parlato, sempre respingendo tutte le critiche e le proposte costruttive che sono state fatte, gli altri relatori della commissione competente, e quindi l'on. ANDREOTTI che ha difeso l'operato del governo nel campo della cinematografia e del teatro. Dopo i discorsi dei due sottosegretari TESSITORE e MIGLIORI, che non sono stati capaci di dire nulla di concreto e di serio, la seduta è stata tolta e rinviata al pomeriggio.

Alla ripresa, è stata commemorata la storica data del 20 settembre dagli on. FERRONE CAPANO e SERRA, il quale ha parlato di sinistra) con i quali hanno polemizzato CONSIGLIO (monarchico), non si è lasciato sfuggire una preziosa ammissione. Dopo tutto — egli ha dichiarato alla stampa — noi siamo gli ultimi a desiderare una revisione del genere. Verissimo. Ma allora perché la chiediamo? L'opposizione di sinistra mira all'interesse dell'Italia, ma solo a secondare i piani di guerra degli Stati Uniti.

Il primo viaggio di De Gasperi negli Stati Uniti, — tutti lo ricordano — nell'inverno del '46, segnò il preludio di quella svolta politica che spezzò l'unità nazionale per ridurre il Paese al servizio di Truman. Il secondo

investimenti produttivi sono per lo più conciliaboli, aggiungendo, per soprammercato, che è possibile il potere d'acquisto della lira. Continuando a negare tutto ciò che è stato detto e dimostrato dagli on. di sinistra, il ministro Vanoni ha sostenuto: 1) che non esiste nessuna stretta creditizia; 2) che il credito viene concesso anche alle imprese monopolistiche; 3) che la produzione industriale è aumentata in Italia, rispetto al 1938, più che negli altri paesi compresi in Francia, Inghilterra e gli Stati Uniti; 4) che è aumentata anche la produzione agricola; 5) che lo importo globale dei pagamenti è diminuito rispetto al 1938.

Scopero a Parigi di 12.000 tassisti
PARIGI, 20. — Lo scopero di 24 tassisti, 12.000 conducenti di taxi parigini, deciso ieri in segno di protesta contro una disposizione della Prefettura di Polizia che prevede continue e ripetute visite mediche a tutti gli autisti di taxi parigini.

La questione delle tasse
VANONI: passa ad esaminare il tenore di vita del popolo italiano, e anche qui nega l'evidenza; il consumo di calorie, secondo lui, sarebbe aumentato, la mortalità sarebbe diminuita, l'occupazione operaia si sarebbe accresciuta. L'edilizia popolare sarebbe in piena ripresa, e così via.

Il dito nell'occhio
Il Popolo di Roma, invece, ne ha trovato un'altra: il dito nell'occhio degli statali è stato «inopportuno», concordando con il gruppo di sinistra. «Fanno tutto ciò che il Partito Nazionale Monarchico ha tentato di fare, invilendo il suo Consiglio Nazionale».

LA RIUNIONE ATLANTICA SI È CONCLUSA IERI

Più gravi impegni militari decisi alla conferenza di Ottawa

La revisione del trattato italiano annessa in una espressione generica del comunicato conclusivo

OTTAWA, 20. — La conferenza atlantica di Ottawa si è conclusa oggi: le delegazioni che domani ritorneranno nei rispettivi paesi porteranno con sé un bilancio negativo di problemi non risolti e, nello stesso tempo, di più vasti impegni militari in prospettiva.

Le due riunioni approvate, ai termini dei lavori, sui diversi particolari, riflettono le perplessità che hanno presieduto a questi lavori atlantici, tenuti sotto il segno dell'avanzata crisi economica nei paesi legati al carro di guerra americano. È sintomatico che la principale risoluzione, quella che è stata approvata, è stata il nome pomposo di «dichiarazione di Ottawa», sia completamente dedicata alla creazione della famosa «comunità atlantica» sul terreno economico e sociale, ma è altrettanto automatico che tale risoluzione non esca dal generico: essa rimane una formulazione di principi astratti destinati soltanto ad ampliare il bagaglio propagandistico con cui il governo di Washington si batte per il ristretto baratro della crisi economica.

La «dichiarazione di Ottawa», che dovrebbe impegnare i paesi atlantici a realizzare congiuntamente legami più stretti nei campi economico e sociale, a coordinare le loro politiche esterne ad un'azione reciproca scambi culturali, contiene una espressione in quale, secondo le interpretazioni che ne vengono fatte, si vorrebbe che si riferissero alla revisione del trattato italiano. Dice infatti la dichiarazione: «I paesi atlantici si sono uniti in una portanza comune di difesa. Essi continueranno a lavorare assieme intima e onde consolidare la comunità atlantica. Tutti gli sforzi congiunti e la cooperazione sono su un piano di eguaglianza dovranno essere rimossi».

Questo è tutto; ed è apparso poco, perché il trattato di Ottawa, in cui si erano assunto il gravoso compito di dimostrare «l'importanza» della dichiarazione atlantica, «solenne affermazione», esso è solo quello gravido di conseguenze per la pace e l'indipendenza del continente europeo, da un portanza autorizzata. Questi ha affermato che «la rimozione degli ostacoli che si frappongono alla realizzazione di una comunità atlantica, comporterebbero, per questo paese, il riconoscimento dei diritti posseduti dagli altri membri del patto atlantico, e sono anche la difesa collettiva nel quadro della carta delle Nazioni Unite».

Inopportunità
La preparazione e la complicità di grandi gruppi di sinistra di De Gasperi, oggi che si discute di revisione del trattato di pace, è un atto di inopportuna complicità.

De Gasperi non potrà certo menar vanità di aver ottenuto un «successo» visto che, se successo è, lo è soltanto per gli americani e per coloro che vogliono imporre alla Italia nuovi e più gravi impegni militari. Se il Presidente del Consiglio dovesse affermare di aver ottenuto quanto chiedeva, egli ammetterebbe che l'obiettivo essenziale della sua manovra revisionistica era di carattere bellicista e, come tale, nettamente contraria agli interessi nazionali.

Oltre alla generica «dichiarazione di Ottawa», il Comitato Atlantico ha emanato un comunicato sui lavori. In esso si annunzia che i piani per il riarmo tedesco decisi a Washington sono stati comunicati ai satelliti minori del patto. In secondo luogo il comunicato afferma che «il Consiglio si è dichiarato pronto a chiedere al governo membri di attuare, attraverso i loro parlamenti e in conformità alle rispettive legislazioni, i passi necessari per incoraggiare l'industria e la Grecia ad entrare nel Patto atlantico».

Con tale decisione gli impegni di guerra dei paesi atlantici vengono assorbiti territorialmente fino al Medio Oriente.

I gravi problemi economici affrontati nel comunicato dall'affermazione che «i rapporti dell'ufficio di Ottawa per la difesa e il Comitato economico e finanziario e ancor più perentorie.

Una grande vittoria degli operai e del PCF
I lavoratori francesi ottengono la scala mobile

L'Assemblea approva la legge con 410 voti contro 203

PARIGI, 20. — Una grande vittoria è stata oggi conquistata dai lavoratori francesi all'Assemblea nazionale. Con 410 voti contro 203 è stata approvata l'istituzione della scala mobile dei salari (aumento del 5 per cento ogni volta che si registra un aumento del 2 per cento della difesa collettiva nel quadro della carta delle Nazioni Unite».

La delegazione siciliana ricevuta da Di Vittorio, Nenni e Viola
La delegazione del Comitato per l'autonomia siciliana ha concluso ieri la sua attività romana con una serie di incontri con importanti personalità politiche. Gli on. Cioppa, La Causa, Colajanni, Macaluso, Grammatico e il segretario generale del comune di Catania si sono recati nella mattina dall'on. Di Vittorio, segretario della CGIL. Il capo della massima organizzazione sindacale italiana si è dichiarato pienamente solidale con l'azione del Comitato per il rispetto dell'autonomia e l'approvazione dell'art. 238 dello Statuto e ha promesso il appoggio della CGIL affinché il popolo siciliano possa ottenere soddisfazione.

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

LE MANIFESTAZIONI DEL MESE DELLA STAMPA

Oggi al Festival di Bologna la "serata della gioventù,"

E' stata aperta la Mostra del Pci e del Manifesto cinese - Domani il Congresso "Amici dell'Unità" - La "serata" della donna e della pace

DA UNO DEI NOSTRI INVIATI
BOLOGNA, 20. — Il Festival nazionale della stampa comunista aperto ieri sera al Parco della Montanapala alla presenza dei dirigenti emiliani del nostro Partito e da migliaia e migliaia di persone e di ospiti giunti da ogni parte d'Italia, è entrato oggi nella sua fase più viva.

Le manifestazioni spettacolari, creative e culturali si susseguiranno a ritmo serrato sino a lunedì prossimo e culmineranno domenica nel comizio che il comitato per il Congresso Togliatti, capo del Pci e guida del popolo lavoratore, terrà alle ore 17 in Piazza S. Agostino.

Le cento iniziative sono state pensate e distribuite secondo un criterio organico nei sei giorni del Festival, e ad ogni giorno è stato assegnato un tema centrale che verrà sviluppato di volta in volta con una serie di rassegne di tipo affini e tale da imporgli la più completa configurazione.

Domani i ragazzi e la gioventù avranno la loro serata. Mentre i giorni di sabato e di lunedì, saranno riservati al Comitato per il Congresso degli Amici, e ai dibattiti culturali e alla festa di chiusura del Festival.

Le cento iniziative sono state pensate e distribuite secondo un criterio organico nei sei giorni del Festival, e ad ogni giorno è stato assegnato un tema centrale che verrà sviluppato di volta in volta con una serie di rassegne di tipo affini e tale da imporgli la più completa configurazione.

Domani i ragazzi e la gioventù avranno la loro serata. Mentre i giorni di sabato e di lunedì, saranno riservati al Comitato per il Congresso degli Amici, e ai dibattiti culturali e alla festa di chiusura del Festival.

Il governo ha già pronto un progetto per ricostituire l'odiata "premilitare"

La revisione delle clausole militari del Trattato imporrà nuovi obblighi anche a chi ha già prestato il servizio militare - Vietato l'impiego civile di alcune materie prime strategiche

Le prospettive che offre al Paese la nuova legge sulla revisione delle clausole militari del trattato di pace che De Gasperi sta discutendo in America con i dirigenti americani, è stata illustrata da alcune gravi rivelazioni trapelate al Ministero della Difesa. Secondo queste informazioni, il governo americano ha in mente di imporre ai militari italiani, a tempo, un suggerimento diretto dei dirigenti militari americani — un progetto che prevede la ripristinazione della premilitazione. Tutti i giovani dai 18 ai 20 anni, che ancora non hanno prestato servizio militare di leva, verrebbero chiamati a prestare una nuova organizzazione paramilitare che ricalca, nelle linee essenziali, il servizio premilitare con il quale sono stati chiamati a svolgere i compiti di leva. Due grandi eserciti — scrive il generale — Chatrain, hanno dimostrato che il paese è in grado di chiamare alle armi una trentina di milioni in conteso. Esse — prosegue — hanno altre...

La C.G.I.L. è contraria alla serrata dei forni. La Segreteria della C.G.I.L. e quella della Federazione dell'Alimentazione hanno deplorato l'idea di una serrata dei forni, che comporterebbe un aumento dei prezzi e un danno per la popolazione. La C.G.I.L. e la Federazione dell'Alimentazione hanno dichiarato di essere contrari a una serrata dei forni, che comporterebbe un aumento dei prezzi e un danno per la popolazione.

La C.G.I.L. è contraria alla serrata dei forni. La Segreteria della C.G.I.L. e quella della Federazione dell'Alimentazione hanno deplorato l'idea di una serrata dei forni, che comporterebbe un aumento dei prezzi e un danno per la popolazione.

IL PROCESSO CONTRO LA JENA DI MARZABOTTO

145 tra vecchi, donne e bimbi uccisi dai nazisti a S. Anna

Le bestiali rappresaglie naziste nel drammatico racconto di un prete

BOLOGNA, 20. — Nella seduta di stamane al processo Reder, il giudice principale è spietato a un'immagine terribile. Don Giuseppe Evangelisti, parroco da 15 anni a S. Anna, in Comune di S. Anna (Lucca) a poca distanza da S. Anna. Egli ha ricordato che gli abitanti di S. Anna prima dell'arrivo dei nazisti erano 145: 120 uomini, 20 donne e 5 bambini. Il 12 agosto 1944, di cui 122 uccisi sul sagrato della chiesa. 32 erano bimbi. Le percentuali risultano: 20 per cento donne, 40 per cento uomini, 40 per cento bambini. Il restante 20 per cento per lo più al di sopra dei 50 anni.

Nel pomeriggio avemmo notizia di quanto era successo nella vallata. Una donna venne uccisa, incontro a me e disse: «Don Giuseppe, Don Giuseppe, il banno ucciso tutti». Mandò allora uno al comando delle "S.S." chiedendo l'autorizzazione di poter seppellire i morti. All'indomani, già nella notte, quando si mosse al mattino, con tre persone, c'era un feroce tremendo di carne bruciata. Alla casa "Mullini" di S. Anna trovai i padri morti, quattro ragazzi e una donna. In un'altra casa, la casa di un povero era pure ucciso. In un altro gruppo di case, fucilati erano 22. Proseguendo ancora al di sopra della chiesa, a Vaccareccia, fra i detriti delle case sventrate, si vedevano fucilate, sepolte, erano in un altro gruppo di case. In un'altra casa, la casa di un povero era pure ucciso. In un altro gruppo di case, fucilati erano 22. Proseguendo ancora al di sopra della chiesa, a Vaccareccia, fra i detriti delle case sventrate, si vedevano fucilate, sepolte, erano in un altro gruppo di case. In un'altra casa, la casa di un povero era pure ucciso.

La Culla" cominciavano allora a seppellire i morti. Anche intere famiglie vennero ammazzate nella famiglia del tenente di marina Tucci, che aveva una stanza nella canonica di S. Anna, venne tutta sepolta. Il giorno 12 agosto, di cui il più grande aveva 15 anni e il più piccolo, 8 mesi. Della famiglia Battistini, di 11 persone, ne rimase una sola, un figliolo che era un prigioniero.

BOLOGNA, 20. — Nella seduta di stamane al processo Reder, il giudice principale è spietato a un'immagine terribile. Don Giuseppe Evangelisti, parroco da 15 anni a S. Anna, in Comune di S. Anna (Lucca) a poca distanza da S. Anna. Egli ha ricordato che gli abitanti di S. Anna prima dell'arrivo dei nazisti erano 145: 120 uomini, 20 donne e 5 bambini. Il 12 agosto 1944, di cui 122 uccisi sul sagrato della chiesa. 32 erano bimbi. Le percentuali risultano: 20 per cento donne, 40 per cento uomini, 40 per cento bambini. Il restante 20 per cento per lo più al di sopra dei 50 anni.

Nel pomeriggio avemmo notizia di quanto era successo nella vallata. Una donna venne uccisa, incontro a me e disse: «Don Giuseppe, Don Giuseppe, il banno ucciso tutti». Mandò allora uno al comando delle "S.S." chiedendo l'autorizzazione di poter seppellire i morti. All'indomani, già nella notte, quando si mosse al mattino, con tre persone, c'era un feroce tremendo di carne bruciata. Alla casa "Mullini" di S. Anna trovai i padri morti, quattro ragazzi e una donna. In un'altra casa, la casa di un povero era pure ucciso. In un altro gruppo di case, fucilati erano 22. Proseguendo ancora al di sopra della chiesa, a Vaccareccia, fra i detriti delle case sventrate, si vedevano fucilate, sepolte, erano in un altro gruppo di case. In un'altra casa, la casa di un povero era pure ucciso.

La Culla" cominciavano allora a seppellire i morti. Anche intere famiglie vennero ammazzate nella famiglia del tenente di marina Tucci, che aveva una stanza nella canonica di S. Anna, venne tutta sepolta. Il giorno 12 agosto, di cui il più grande aveva 15 anni e il più piccolo, 8 mesi. Della famiglia Battistini, di 11 persone, ne rimase una sola, un figliolo che era un prigioniero.

Alla grande festa di Bologna recate al compagno Togliatti l'annuncio del raggiungimento dell'obiettivo della sottoscrizione.

Ogni Federazione del P.C.I. prenda questo impegno!

La notizia pare frutto di fantasia e la pubblicazione per dovere di cronaca, tanto che il servizio maggiormente incredibile si aggiunge un particolare grottesco: il motivo gabbellato a giustificazione di eventuali "errori" sarebbe quello della necessità di tutelare l'ordine pubblico!

DOPO AVER STANZIATO 10 MILIARDI PER LA POLIZIA!

Negato l'assegno natalizio ai lavoratori tubercolotici

La maggioranza dc al Senato respinge i progetti di legge presentati dai compagni Bitossi e Berlinguer

Il Senato ha ieri approvato una serie di progetti di legge di iniziativa governativa o parlamentare.

La rivalutazione per i ferrottramvieri

Le cifre di rivalutazione concordate per gli autotramvieri cantonieri L. 300; CATEGORIA B: dattilografi, manovratori ed operai di terza L. 350; CATEGORIA C: deviatori scelti, fattorini operai di seconda L. 350; CATEGORIA D: conducenti e operai di prima L. 1750; CATEGORIA E: segretari di seconda ed equivalenti L. 3495; CATEGORIA F: segretari di prima, controllori e capi-squadra L. 4915; CATEGORIA G: segretari principali, controllori capi e controllori tecnici L. 6689; CATEGORIA H: capi ufficio L. 8830.

Lo sciopero degli elettricisti momentaneamente sospeso

La federazione italiana dipendenti aziende elettriche comunicò al ministero del Lavoro che il sciopero degli elettricisti è momentaneamente sospeso in attesa dei risultati dell'incontro con il ministero.

Per un patto di pace tra i Cinque Grandi

Nelle seguenti province la raccolta di firme per un patto di pace tra i Cinque Grandi ha superato i risultati conseguiti nella campagna per l'interdizione dell'arma atomica:

Livorno	211.754	218.000
Bari	509.615	551.312
Agrigento	100.000	155.000
Lecco	206.000	207.000
Lecce	114.725	117.154
Messina	65.000	70.250
Frosinone	60.000	63.163
Caltanissetta	105.000	111.356

LETTERA DI DOCUMENTI AL PROCESSO DI VITERBO

"Giuliano sparò a Portella su mandato degli agrari"

Importanti dichiarazioni del professor Sotgiu all'Unità

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE VITERBO, 20. — Aria di inquietudine stamane, nell'aria di Viterbo. Quasi che la decisione di non procedere a un'interdizione di ogni processo di ogni interesse, l'aula era deserta. Degli avvocati il solo Crisafulli era presente, e la Corte ha dovuto incominciare i lavori con un'ora di ritardo, dopo aver iniziato e sospeso due volte la seduta.

3000 morti per insolazione fra i pellegrini alla Mecca

HAGDAD, 20. — Si apprende da fonti ben informate che, in seguito all'ondata di caldo che si è abbattuta sul paese, nel corso della pellegrinazione alla Mecca da ogni parte del paese sono morti in questi ultimi mesi un numero di 3000 persone.

La voce dei lettori

Gli invalidi muoiono di fame

Cara Unità, un gruppo di Grandi Invalidi del lavoro porta a tua conoscenza quanto segue: nel mese di giugno 1950 il Consiglio dei ministri su proposta della nostra Associazione Mutuati ed Invalidi del Lavoro deliberava l'autorizzazione delle miserabili pensioni di fame che ci sono corrisposte, con decorrenza dal 1. luglio 1950.

Grazie e cordiali saluti. Un gruppo di Grandi Invalidi del lavoro - Roma

Un sacerdote ci scrive

Cara Unità, sono il detenuto militare Valerio Enzo Cappelletti, effettivo alle Carceri militari di Gaeta, attualmente degente all'ospedale militare Cello di Roma.

Un l.b.e. in carcere

Cara Unità, sono il detenuto militare Valerio Enzo Cappelletti, effettivo alle Carceri militari di Gaeta, attualmente degente all'ospedale militare Cello di Roma.

tenuto militare e quello che veniva fatto nelle carceri naziste. A me stesso è avvenuto che — nonostante i fasti — ho visto quattro volte il mio nome all'ospedale e rinvio alle carceri di Gaeta. Più volte lo stesso comandante del carcere, il colonnello Valentino Schiava, ha segnalato la difficoltà di curare i detenuti affetti da tubercolosi nel carcere. Ma le sue segnalazioni non sono state ascoltate, a quanto mi risulta.

Una vedova, professoressa, in attesa di pensione, priva di beni di fortuna, con a carico due figli giovanetti, studenti ginnasiali al Liceo "Vittorio Emanuele" di Palermo, è stata costretta a pagare ben cinque anni di arretrati senza imposta fisci (pur avendo fatto a tempo debito regolare denuncia ed essendo in possesso della ricevuta). Un figlio di anni 17, affetto da tubercolosi polmonare e da carcinoma del ginocchio sinistro. Contrasti talmente gravi nel campo di concentramento di Mathausen dove ha rischiato nel 1942 la morte.

Una vedova, professoressa, in attesa di pensione, priva di beni di fortuna, con a carico due figli giovanetti, studenti ginnasiali al Liceo "Vittorio Emanuele" di Palermo, è stata costretta a pagare ben cinque anni di arretrati senza imposta fisci (pur avendo fatto a tempo debito regolare denuncia ed essendo in possesso della ricevuta). Un figlio di anni 17, affetto da tubercolosi polmonare e da carcinoma del ginocchio sinistro. Contrasti talmente gravi nel campo di concentramento di Mathausen dove ha rischiato nel 1942 la morte.

La nuova ordinanza della Corte d'Assise di Viterbo con la quale si estronano Pietro Licari dal processo di Viterbo, secondo me, al fine di una decisione che imponga il rinvio del processo a nuovo rito. Il P.C.I. ha detto, del resto, chiaramente: «Abbiamo lavorato per sei mesi e non è possibile ricominciare daccapo». Ora, io comprendo una tale esigenza di evitare il più possibile che il lavoro compiuto debba essere rinnovato, ma o mia volta pongo il problema di un nuovo processo. Il problema di un nuovo processo è un problema che non può finire il processo a tutti i costi, oppure ricercare tutta la verità e finire il processo facendo giustizia. Tutti gli onesti saranno d'accordo con me, che l'importante è trovare la verità ed emettere una sentenza di vera giustizia, non una sentenza purchessia. Naturalmente, dopo aver esaurito tutti i complici materiali e morali dei sicari di Portella della Giustizia!

Quando, nella confessione, sentii i singhiozzi di dispetto, di orrore, quando sentii la ribellione cocente di un'anima ben fatta e sempre onesta, di una donna veramente distratta, che fuma, vedova e sola si dibatteva in mille modi, che lavorava per vivere e per assicurare un avvenire dignitoso ai figli, che sentiva la nausea per questa società che ci avvelena ogni giorno di più, io, da sacerdote, ripeto, ho pensato di scrivere al vostro giornale.

Con animo fiducioso e con profonda gratitudine, i cittadini attendono pace, lavoro e scilicet al Comunismo!

Un Sacerdote, di Palermo

La lezione dei pensionati

Cara Unità, gli statali signorini, e i signori governanti finiranno, presto o tardi, per essere battuti. Ma che possono fare i poveri pensionati in risposta al trattamento indegno loro fatto dagli onesti... deputati e senatori democristiani Soltanto, dare all'ingrato governo la lezione che si merita nelle prossime elezioni amministrative del secondo turno, e più ancora, in quelle future politiche.

Per la pubblicazione, indirizzare a «L'Unità», in Via Veneto 109, Roma, dove debbono essere per quanto possibile brevi, firmate e dotate delle indicazioni di recapito del mittente.

patologia

PROBLEMI DEI GIOVANI

Il congresso della FUCI

Sulla motonave che da Napoli portava a Palermo, carica come era di studenti cattolici e di preti, si poteva pensare veramente d'onore al congresso nazionale della FUCI, l'Università Cattolica Italiana. Ma nonostante la presenza di 1500 studenti venuti da ogni parte d'Italia, a Palermo non c'è stato il congresso della FUCI, perché non c'è stato nessuno scambio d'idee e di esperienze.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

GIU EN-LAI DENUNCIA L'ILLEGALE TRATTATO COL GIAPPONE

La Cina collaborerà con qualsiasi paese contro il patto di guerra di San Francisco

Piena solidarietà col popolo giapponese in lotta per la democrazia e l'indipendenza

PECHINO, 20. — Nel ventesimo anniversario dell'incidente di Mukden, che segnò l'inizio dell'aggressione nipponica contro la Cina, il ministro degli Esteri del governo popolare cinese, Giu En-lai ha denunciato oggi come illegale il trattato col Giappone imposto dagli Stati Uniti a San Francisco. Giu En-lai ha detto che il trattato è un affronto alla dignità della Cina.

Un fatto di irregolarità nei pubblici uffici viene ogni giorno più ripugnante man mano che si avvicina il giorno delle elezioni presidenziali del 1952.

Corruzioni e scandali fra i dirigenti americani

NEW YORK, 20. — Lo spettacolo dei venuti uomini politici repubblicani e democratici che si accusano

DOPO L'ANNUNCIO DI NUOVE ELEZIONI GENERALI

Il P.C. britannico chiama a votare contro i conservatori e la destra laburista

La piattaforma demagogica del Labour Party per la campagna elettorale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE LONDRA, 20. — I partiti inglesi hanno cominciato oggi a scambiarsi i primi colpi della battaglia elettorale.

conservatore. Sia l'editoriale pubblicato stamane dall'organo ufficiale del Labour Party, Daily Worker, sia una rapida dichiarazione fatta più tardi da Attlee nel momento in cui il Primo Ministro è partito da Downing Street per la Scozia, lasciano capire che i laburisti si presenteranno agli elettori come il partito capace di condurre la politica estera in modo che la guerra non venga resa irreparabile e di riarmare con il minimo danno possibile per i servizi sociali.

Difficoltà per Churchill «Avanti per la nostra strada» non fa altro che constatare come gli avvenimenti abbiano dato ragione alla tesi di Bevan che il riarmo atlantico, condotto al ritmo e nella misura attuali, avrebbe spazzato il precario equilibrio dell'economia britannica.

chiarazione — sarebbe un trionfo della grande finanza contro il popolo. La politica di guerra dei leader laburisti di destra non fa altro che il gioco dei conservatori. Preparando la guerra, contenendo i salari e i servizi sociali e vendendo l'indipendenza nazionale all'America, essa ha rafforzato i conservatori. Per salvare l'Inghilterra da sconfinare i conservatori, occorre una politica interamente nuova.

IMPORTANTI DICHIARAZIONI DEL GENERALE CIU KOV A BERLINO

L'URSS darà il suo pieno appoggio ad un'azione per l'unità tedesca

«Il popolo tedesco ha il diritto di prendere nelle sue mani la causa dell'unificazione.»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE BERLINO, 20. — Il Presidente della Commissione Sovietica di controllo generale Ciukov ha concesso stasera un'intervista all'«Adn» sulla proposta della Camera del Popolo per un incontro di pace tra la Repubblica Democratica tedesca e la Germania occidentale per libere elezioni unitarie e per una azione comune in vista di un trattato di pace.

La politica in Libia degli imperialisti inglesi CAIRO, 20. — Secondo l'invitato speciale a Londra del giornale Al-Ahram, la Gran Bretagna ha elaborato un progetto di trattato che la gestione del deserto di mantenere proprie forze armate nel territorio libico.

Scarica il mitra sul direttore dell'Ansaldo e fugge sparando per le strade di Genova

Il gangster ferito e arrestato dopo un drammatico inseguimento

GENOVA, 20. — Una scena brigantesca che ha messo in allarme una zona centralissima della città si è svolta oggi verso mezzogiorno. Poco prima di quell'ora un giovane, identificato poi per il suo nome Ludovico Casagrande fu Enrico, scendeva da un camioncino e si presentava in Via Mura di Santa Chiara 1, negli uffici della Società Ansaldo San Giorgio, chiedendo di conferire con il direttore dott. Egidio Villorosi.

allarme suscitato inducevano il Casagrande a fuggire: egli risaliva infatti sul camioncino iniziava una veloce corsa per le vie del centro, superando i semafori bloccati, investendo un passante ed un motociclista, e costringendo, con la pistola puntata, a scendere dal prediletto della macchina un vigile che tentava di fermarlo.

GLI INVASORI DI FRONTE ALLE LORO RESPONSABILITÀ

Il messaggio di Kim Ir-sen riapre la via ai negoziati

Ancora nessuna risposta di Ridgway - Frede reazioni a Tokio

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE KAESONG, 20. — La possibilità di una ripresa immediata delle trattative di Kaesong esiste da questa mattina, quando il colonnello Clang, ufficiale di collegamento coreano, ha consegnato al colonnello Edwards, dell'esercito americano, il messaggio di Kim Ir-sen e di Peng Teh-huai in risposta all'ultima lettera di Ridgway.

«Questo genere di smentite, tuttavia, non può in alcun modo alterare o eliminare il fatto che questi incidenti abbiano avuto luogo, dimostrato dalle prove materiali e dai testimoni che non abbiamo a nostra disposizione. E' necessario pertanto che voi assumiate, di fronte agli incidenti, la vostra attenzione, un atteggiamento responsabile.»

«Per quanto riguarda gli incidenti già citati e non risolti, proponiamo che nelle prossime riunioni delle due parti venga decisa la creazione di un nuovo organismo, con lo scopo di occuparsi di tali questioni e di garantire un preciso accordo circa i negoziati di Kaesong. Naturalmente ogni accordo raggiunto in questa sede sarà valido soltanto dopo la ratifica da parte dei delegati delle due parti.»

La grande battaglia dei cinque-mila edili del Cosentino che coinvolge numerose ditte, tra cui la Società meridionale elettrica, è ancora al centro delle lotte ingagliate in queste settimane da diverse categorie lavoratrici delle province meridionali.

LO SCIOPERO DEI 5.000 EDILI NEL COSENTINO

Le popolazioni solidali nella lotta contro la SME

La grande battaglia dei cinque-mila edili del Cosentino che coinvolge numerose ditte, tra cui la Società meridionale elettrica, è ancora al centro delle lotte ingagliate in queste settimane da diverse categorie lavoratrici delle province meridionali.

nale per la riforma agraria nella sala B della Fiera del Levante. Al Convegno hanno partecipato, tra gli altri, l'on. Griffone della Costituente, il segretario della C.A.L., Metteo della Confederazione Nazionale, gli onorevoli Scappino, Di Donato e Assennato e numerosi tecnici illustri.

La seduta alla Camera

(Continuazione dalla 1ª pag.)

cristianismo un ordine del giorno del monarchico CUTITTA per la liquidazione di tutte le pensioni di guerra entro il 1952. Di fronte all'evidente proposito della maggioranza di bocciare tutti gli altri ordini del giorno, i compagni comunisti e socialisti, che ne avevano presentati diversi, non hanno insistito per la votazione lasciando alla C. il responso. Il risultato è mancato accoglimento. Essi hanno chiesto invece la votazione su un ordine del giorno del d.c. Caronia, firmato anche da deputati di sinistra, nel quale si chiedeva che fosse subito fissata una somma da assegnare alla Sicilia in base all'art. 38 dello Statuto regionale, articolo che il Governo non rispetta da 5 anni.

Advertisement for D-NOX deodorant. Text: non basta sapone e dentifricio occorre usare anche i confetti di clorofilla D-NOX deodoranti della persona. Includes a list of benefits: Le quattro gemme nel quadriglio vi daranno il benessere finanziario, Le quattro gemme nel quadriglio risolveranno la crisi familiare, Le quattro gemme nel quadriglio toglieranno a tutti l'assillo del bilancio mensile, Le quattro gemme nel quadriglio Dove? Quando? Chi?